

#48

®

# ad+m

archi5

in questo numero / in this issue

**Ideogramma urbano**

Urban logo

**REPAIRING, una sfida creativa**

REPAIRING, a creative challenge

**Paesaggi per l'apprendimento**

Learning landscapes

Between context and vibration

# Tra contesto e vibrazione



PubliComm | Periodico di contract e design d'interni per spazi ad uso pubblico | Review of contract and interior design for spaces for public use |

Casa Editrice PubliComm S.r.l. - Savona - ISSN 1826-0985 - Anno X - Numero 48 - 2014 - In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio Postale di Savona CPO, per la restituzione al mittente che si impegnerà a pagare la relativa tassa - Contiene IP

# Riqualficazione evocatrice

EVOCATIVE REQUALIFICATION

IL PROGETTO RACCONTATO



La Serenissima Office Building, Milano, 2012 - Project by Park Associati, photos by Andrea Martiradonna.

*The redesign of a building, in terms of energy savings, between tradition and innovation.*



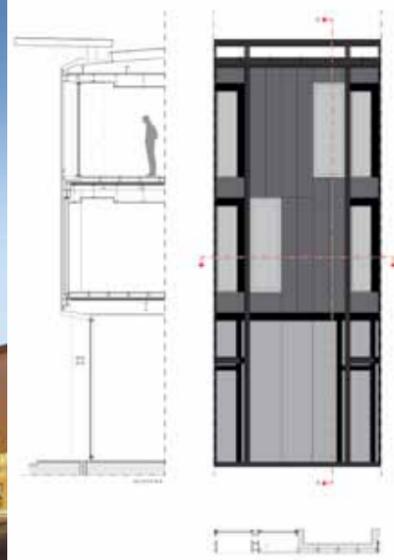
**Il restyling di un edificio, all'insegna del risparmio energetico, tra tradizione e innovazione.**

**P**rogettato negli anni '60 dai Fratelli Soncini, l'edificio denominato "La Serenissima" (poi chiamato Palazzo Campari con il passaggio di proprietà e ora chiamato con il nome originario "La Serenissima" dalla nuova proprietà), sito nel cuore di Milano, può ricondursi



a quella serie di realizzazioni che negli anni del boom economico furono rappresentative di un nuovo potere comunicativo dell'industria italiana. Caratterizzato dal colore brunito delle strutture metalliche in facciata, dai vetri fumè del sistema a curtain walls, da pennellature color marron, nel corpo minore destinato a residenza, l'edificio poteva considerarsi, per la sua epoca, moderno e tecnologicamente avanzato nonchè sperimentale. Nella condizione contemporanea, molti suoi aspetti di innegabile fascino, si sono però rivelati antieconomici e dispendiosi anche da un punto di vista del risparmio energetico. La nuova società che lo ha acquistato dalla Campari ha scelto di lavorare in una direzione di restyling del complesso, cosciente della sua forza evocatrice. Dunque, nel rispetto dell'impostazione progettuale originaria, la scelta progettuale sostanziale è stata quella di lavorare sul recupero di volumetrie al piano terreno, dove l'originaria generosità di spazi non utilizzati per fini puramente commerciali, ne fanno oggi un

luogo di diseconomicità funzionale e distributiva, mantenendo comunque parte della zona a verde attualmente visibile anche da strada e di ripensare, soprattutto la flessibilità degli spazi interni ad uffici nonchè il sistema dei fronti, per adeguarli alle necessità attuali di risparmio energetico e di isolamento acustico. Con un arretramento complessivo delle facciate perimetrali dell'edificio dalla posizione attuale, è stato possibile recuperare 360 mq di Slp: tale superficie viene tralata e consente la realizzazione di due sopralzi (nel corpo interno e nel corpo su via Cavalieri) e di una nuova unità al piano terra. Questo risultato è stato raggiunto anche attraverso la creazione di una pelle vetrata composta da moduli variabili in grado di ricomporre, come un foglio morbido e trasparente, la nuova distribuzione degli spazi del piano terra che vedono nella definizione di un unico ingresso uno degli obiettivi del progetto. In tal modo le aree prospicienti le due strade che lambiscono l'edificio, via Turati e via Cavalieri,





possono avere una nuova destinazione a commercio, pur mantenendo intatta la zona interna a verde, cuore del progetto originario e attuale. A conclusione dell'intero processo di ridefinizione della facciata si è deciso di enfatizzare l'elemento in aggetto in copertura riproporzionandolo alle dimensioni dell'edificio, aumentandone così l'aggetto su strada (questa operazione ha permesso anche di nascondere il sistema dei carrelli perimetrali necessari per lo scorrimento del cestello di pulizia delle facciate). Mentre per il fronte su via Cavalieri si è scelto di proporre un'uniformità di lettura rispetto all'insieme, dal momento che la sua iniziale destinazione residenziale è stata ora modificata a terziario. Si è abbandonato, in questo senso, l'abbassamento al piano terra del fronte su via Cavalieri riportando la lettura del porticato, anche su questo lato, all'altezza di 4,50 m, così come su tutto il fronte dell'edificio su via Turati. Ciò ha permesso di ottenere una maggiore permeabilità visiva verso il giardino interno accentuando i punti di forza del nuovo piano terra. | [www.admnetwork.it](http://www.admnetwork.it) | follow us on [f](#) | [i](#)



YEAR OF FOUNDATION  
2000

CONTACT  
Via Benvenuto Garofalo 31  
20133 Milano

NO. OF COLLABORATORS  
20

info@parkassociati.com  
www.parkassociati.com

## PARK ASSOCIATI

Filippo Pagliani, Michele Rossi

### CORE BUSINESS

La scelta operata dallo studio è quella di considerare ogni nuovo progetto come possibilità di dar vita a una nuova architettura, un'occasione di sperimentazione compositiva e tecnologica. La scala di intervento molto vasta su cui opera lo studio e la ricerca di nuovi ambiti e visioni portano a spazi architettonici inediti che connettono identità, storia e contemporaneità attraverso la tecnologia, la ricerca dei materiali e il dialogo con l'ambiente.

### CORE BUSINESS

The choice made by the studio is to consider each project as an opportunity to create a new architecture, a chance to compositional and technological experimentation. The large scale of intervention on which the studio operates and the research of new fields and visions leads to inherited architectural spaces connecting identity, history and contemporaneity by using technology, materials research and dialogue with the environment.

### MAIN PROJECTS

Realizzazioni recenti: ristrutturazione edificio 'La Serenissima' a Milano, Headquarters Nestlé ad Assago (Mi), ristorante itinerante 'The Cube by Electrolux', Headquarters Salewa a Bolzano, complesso residenziale ad Azzate (Va). In fase di realizzazione: restyling dell'edificio Gioiaotto a Milano, restyling edificio Piazza Repubblica a Milano, lo store concept internazionale per il marchio Brioni. Alcuni progetti di design: un tavolo e una sedia per Driade, una lampada a sospensione prodotta da Zumtobel.

### MAIN PROJECTS

Recent works: building renovation 'La Serenissima' in Milan, Nestlé Headquarters in Assago (Mi), itinerant restaurant 'The Cube by Electrolux', Salewa Headquarters in Bolzano, residential complex in Azzate (Va). Under construction: restyling Gioiaotto building in Milan, restyling building Republic Square in Milan, the international store concept for the brand Brioni. Some design projects: a table and a chair for Driade, a hanging lamp produced by Zumtobel.

## AZIENDE / COMPANIES

general contractor

**Mangiavacchi e Pedercini**

ingegneria e coordinamento / engineering and coordination

**General Planning**

illuminazione / lighting

**Philips Lighting, Zumtobel**

ascensori / elevator system

**Kone**

controsoffitti / ceilings

**Fural Systeme in Metall GmbH**

vetri / glazing

**A.G.C. Glass**

sistema di facciate / façade system

**Sapa**

carpenteria metallica / metal work

**Ottone & Petterlin**

cartongesso e pavimento sopraelevato / plasterboard and raised floor

**Coliver Contract, Gyproc**

pittura / paint

**Beraud**

pavimentazione / flooring

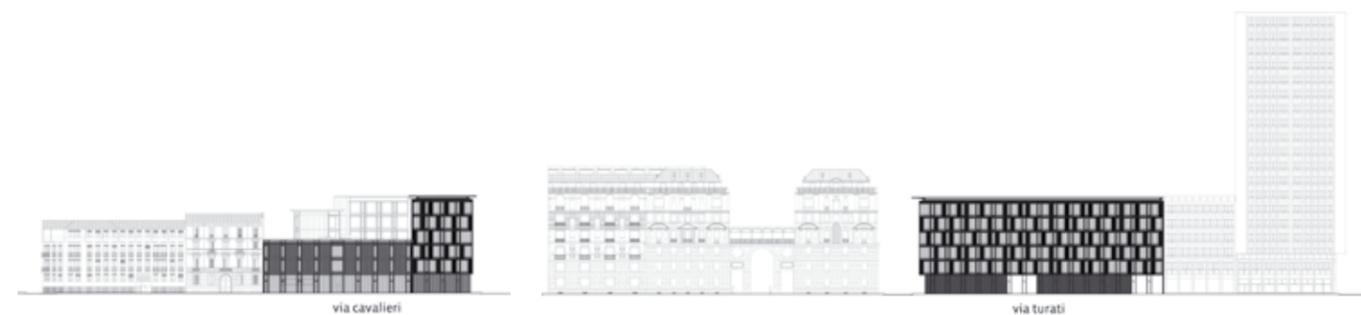
**Interface, Marazzi**

landscaping

**Lazzaro Cappellini, Marco Bay**

The building known as "La Serenissima" (later called Palazzo Campari with the transfer of ownership and now called by its original name "La Serenissima" by the new ownership), located in the heart of Milan, was designed in the 60's by the Soncini brothers. It is a one of series of constructions, that in the years of the economic boom, become representative of the new communicative power of the Italian industry. The building is distinguished by the burnished colour finish of the metal structures on the facade, the tinted glass of the curtain wall system, the brown paintwork and the smaller volume used as a residential unit. During its heyday, the building would have been considered modern and technologically advanced. However,

in its contemporary condition, many of its undeniably fascinating aspects have proved to be uneconomical particularly in terms of energy saving. The new owner has decided to redesign the building respecting the original layout. The design choice has been to recuperate the ground floor and to reassign its generous amount of unused space to commerce (although part of the central green area is kept), and to aim at a new distribution and increased flexibility of the internal office spaces. Particular attention has been paid to the system of façades. By shifting back the perimeter façades of the building, it has been possible to gain approximately 360 square meters of overall floor space: that area is moved, allowing the construction of two sopralzi (in the building and in the interior of the building on via Cavaliere) and a new ground floor unit. This result has also been achieved by creating of a glass skin of variable modules that is able to recompose, like a soft and transparent sheet, the new distribution of the spaces of the ground floor, now accessed via a single entrance.



In this way, the areas facing the two streets that feed the building, via Turati and Via Cavaliere, may have a new destination for business, while keeping intact the inner zone to the green heart of the original project and present. At the end of the whole process of redefining the façades, all of the same style and height, it was decided to emphasize the overhang of the roof, adjusting it to the dimensions of the redevelopment (this also allowed us to hide the system perimeter of trucks needed for the sliding of the drum cleaning of facades). As for the front on Via Cavaliere has chosen to propose a uniformity of interpretation with respect to the collection since its initial residential destination has now been changed to the service sector. It was abandoned in this way lowering the ground floor of the front on Via Cavaliere, returning via the reading of the porch, even on this side, at the height of 4.50 m, as well as on the entire front of the building on Via Turati. This has resulted in a greater visual permeability to the inner garden, highlighting the strengths of the new ground floor. | [www.admnetwork.it](http://www.admnetwork.it) | follow us on [f](#) [i](#)

